



Il professor Pietro Enrico di Prampero premio Angiolino Quarenghi 2012

Il premio Quarenghi al professor di Prampero

► UDINE

Il professore udinese Pietro Enrico di Prampero ha vinto il premio Angiolino Quarenghi 2012, istituito dal Coni di Bergamo e dal Panathlon orobico in memoria del fiduciario provinciale e presidente originario di San Pellegrino Terme, indimenticato medico della grande Inter di Helenio Herrera, dell'Oransoda

Cantù nel basket e della Snia Viscosa Milano nell'atletica, oltre che di campioni quali Felice Gimondi, Giacomo Agostini e Sara Simeoni. Il premio, un trofeo opera dello scultore panathleta Elia Ajolfi, è già stato consegnato a di Prampero. E' attribuito «a quel medico sportivo che, ad una attività professionale di assoluta eccellenza, associ un continuo esempio di dedizione sul

piano umano all'assistenza degli atleti ed operi ovunque e sempre per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play». Di Prampero succede al professor Julio Cesar Legido Arce nell'albo d'oro del premio aperto, nel 1995, dal professor Mario Quattrini. Vi figurano, tra gli altri, il professor Alfredo Calligaris (1996), di Rovignano d'Istria, uno dei padri della me-

dicina sportiva e il suo degno erede triestino Leonardo Vecchiet (2006). Il professor di Prampero, nato a Udine il 4 aprile 1940 e laureato a pieni voti e lode in medicina all'Università di Milano nel 1964, è studioso di fama internazionale di fisiologia respiratoria e cardiocircolatoria, di energetica della contrazione muscolare e della locomozione umana e di fisiologia spaziale. Nei suoi trascorsi accademici è stato preside di medicina a Udine dal '89 al 1993 e presidente di scienze motorie a Gemona dal 2000 al 2010. (v.m.)